

COMUNE DI VIVARO ROMANO

PROV. DI ROMA

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **Determinazione tariffe servizi a domanda individuale anno 2011.**

Numero 20 del 15.03.2011

L'anno duemilaundici, il giorno quindici, del mese di marzo, alle ore 13.00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine dell' giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

CERINI GAETANO	SINDACO	PRESENTE
PROIETTI SALVATORE	ASSESSORE	PRESENTE
PROIETTI AUGUSTO	ASSESSORE	PRESENTE
CARA PIERINO	ASSESSORE	PRESENTE
SFORZA BEATRICE	ASSESSORE	ASSENTE

ne risultano presenti n.4 e assenti n.1.

Assume la presidenza il Signor CERINI GAETANO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor LOFFREDO Pasquale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere:

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile dell' Uff. Tecnico
Arch. Romolo CRESCENZI

Per quanto concerne la regolarità CONTABILE:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Serv. Finanziario
Rag. Italo FOSCHI

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- L'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983 n. 131, prevede che gli Enti Locali sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del Bilancio, la misura percentuale dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983 individua le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;
- L'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recita:

“1. Le provincie e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione.

1-bis. Le tariffe e i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo.”

- L'art. 1, c. 169, legge 27 dicembre 2006, n. 296, così dispone: *“ Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*
- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla istituzione ed all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote;
- l'art. 48 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:

“ La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di Governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o del Presidente della Provincia o degli organi di decentramento; collabora con il Sindaco e con il Presidente della Provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.”

DATO ATTO che risultano individuati i seguenti servizi pubblici a domanda individuale:

- SOGGIORNO ANZIANI E GIOVANI
- MENSA SCOLASTICA
- TRASPORTO SCOLASTICO
- IMPIANTI SPORTIVI

RITENUTO, pertanto, di dover determinare le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, con riferimento all'esercizio finanziario 2011;

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio;

VISTI:

- Il D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- Il D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983 n. 131;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983;
- Il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- La legge 23 dicembre 2000 n. 388;
- La legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Lo Statuto dell'Ente;
- Con voti unanimi;

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati :

1. Di determinare, con riferimento all'esercizio finanziario 2011, i seguenti servizi pubblici a domanda individuale:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO
SOGGIORNO ANZIANI E GIOVANI
MENSA SCOLASTICA
TRASPORTO SCOLASTICO
IMPIANTI SPORTIVI

2. Di dare atto che a seguito della ricognizione dei costi e della revisione tariffaria, la percentuale di copertura dei costi dei vari servizi è così determinata:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO TASSO DI COPERTURA	ENTRATE	COSTI
SOGGIORNO ANZIANI E GIOVANI 40%	5.200,00	13.000,00
MENSA SCOLASTICA 40%	1.800,00	4.500,00
TRASPORTO SCOLASTICO 40%	1.640,00	4.100,00
IMPIANTI SPORTIVI 100%	3.000,00	3.000,00
TOTALE	11.640,00	24.600,00
43,32%		

3. Di dare atto, altresì, che, ricorrendone i presupposti, la determinazione delle tariffe dovrà avvenire, in ogni caso, conformemente a quanto prescritto dagli artt. 242 e 243 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
4. Di allegare copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2011, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Delibera n. 20 del 15.03.2011

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
CERINI Gaetano

Il Segretario Comunale
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano www.comunedivivaroromano.it di questo Comune dal giorno 23.03.2011 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, lì 23.03.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, lì 23.03.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale
